

BRIANZA

CONFRONTO

VIA GRIGNA SI APRE
AI TERRITORI PER INCROCIARE
LE DOMANDE DI MOBILITÀ

DUE LIVELLI

SI LAVORERÀ SU SCALA LOCALE
E SOVRACOMUNALE
PER RIDURRE IL TRAFFICO

Il piano regolatore della mobilità

La Provincia presenta le linee ai sindaci: obiettivo la sostenibilità

di FABIO LUONGO

- MONZA -

GUARDARE alla domanda di mobilità e all'offerta di infrastrutture e mezzi pubblici in Brianza pensando all'intero territorio nel suo complesso, senza che siano più soltanto i singoli Comuni a ragionare, ciascuno per proprio conto, su questi temi.

UN MODO per evitare sovrapposizioni e carenze evidenti e per programmare in maniera razionale ed efficace lo sviluppo futuro dei trasporti da qui al 2030. E con quest'ottica che la Provincia ha presentato ai sindaci delle città brianzole il futuro Pums, ossia il Piano urbano della mobilità sostenibile. L'Amministrazione di via Grigna ha illustrato all'As-

DIECI ANNI

Il Pums dovrà programmare lo sviluppo futuro dei trasporti da qui al 2030

semblea dei sindaci le linee di indirizzo che dovranno caratterizzare il nuovo strumento di pianificazione della mobilità urbana, un documento che dovrà valere per i prossimi 10 anni.

Per il Pums la Provincia punta a muoversi nell'ottica della sostenibilità e della partecipazione: si vuole coinvolgere e ascoltare tutti i Comuni e gli abitanti, per determinare assieme le questioni da affrontare e gli obiettivi da perseguire, fino ad arrivare a una sintesi in grado di rappresentare il più possibile le varie realtà del territorio. Il risultato finale dovrà essere un piano che definisce gli interventi prioritari da realizzare sul fronte



ALL'OPERA L'iter del piano è partito, in alto Concetta Monguzzi

della mobilità, i tempi necessari per attuarli e i relativi costi. Il futuro Pums dovrà collegarsi strettamente al Ptcp, il Piano territoriale di coordinamento provinciale, documento che gestisce lo sviluppo urbanistico della provincia e che oggi è in corso di adeguamento.

LO SCOPO dichiarato è aprire «una fase di confronto con il territorio» e con i suoi principali portatori di interessi «per ricostruire le dinamiche dell'offerta e domanda di mobilità di scala locale e sovra-comunale», così da elaborare un piano «innovativo e partecipato», che oltretutto permetterà di acce-

dere più facilmente ai finanziamenti europei.

Gli obiettivi: miglioramento del sistema di trasporto pubblico locale, riequilibrio tra i vari tipi di mobilità - ferro, gomma, ciclabile - e riduzione della congestione delle strade, integrazione più efficace tra queste infrastrutture e l'assetto del territorio per quanto riguarda la presenza di insediamenti residenziali, poli commerciali, aree industriali e attrazioni turistiche. Oltre a ciò, si dovrà guardare a una riduzione dell'inquinamento - dell'aria e acustico -, a un miglioramento delle strade e degli spazi urbani, a un aumento della sicurezza stradale e a una diminuzio-

ne degli incidenti. Tutto questo rendendo anche più sostenibili i costi degli spostamenti per i brianzoli. «La Brianza ha bisogno di fare un salto di qualità per mantenere la competitività di tutto il sistema - sottolinea la vicepresidente della Provincia Concetta Monguzzi - e il ruolo degli enti locali è di contribuire ad aprire tutte le strade verso l'innovazione, la sostenibilità e la tecnologia. Noi vogliamo che la redazione del Pums non sia un mero atto formale, ma una vera occasione di ripensare il territorio, anche in vista dei gran-

LINEE GUIDA

Si punta ad un riequilibrio fra i diversi sistemi: ferro, gomma e ciclabile

di cambiamenti infrastrutturali su cui si sta discutendo da anni».

«**IL TEMA** della mobilità riguarda la quotidianità di ogni cittadino ed è sempre più legato alla qualità della vita - continua Monguzzi - partendo già dalle esperienze maturate, abbiamo l'occasione di pensare a come vogliamo che sia la Brianza da qui ai prossimi 50 anni. Ci sono già molti enti in Italia che hanno adottato il Pums e altri hanno avviato il percorso. Noi vogliamo arrivare alla fine con un coinvolgimento effettivo di tutto il territorio, per creare una piattaforma comune di lavoro e soluzioni progettuali».